

**CGIL**



## **COMUNICATO SINDACALE**

Assistiamo ancora una volta ad incidente sul lavoro, dopo quello che ha visto la morte di un lavoratore Pasquale Russo nella discarica di Santarcangelo a Trimonte e il grave incidente verificatosi presso il pastificio Rummo che ha visto coinvolto un giovane lavoratore, Farina Armando di 20 anni.

Questa volta tocca a due lavoratori dell'Imeva, azienda metalmeccanica di Ponte Valentino: Il lavoratore Luciano Franco 33 anni, di Montesarchio, è finito incastrato negli ingranaggi di un banco di trafilatura e il lavoratore De Feo Giuseppe 45 anni, di Montefusco, infortunatosi per soccorrere l'altro compagno di lavoro.

E' importante riflettere sulle pressioni che i lavoratori subiscono quotidianamente, sui protocolli da quali puntualmente si prescinde, sulla formazione del personale, cause queste, che unite alla crisi attuale, portano i lavoratori a lavorare sempre più "col fiato sul collo" aumentando sempre più i rischi di infortuni.

Vanno attivati tutti quegli strumenti e iniziative con gli enti preposti alla vigilanza, al controllo e alla prevenzione, affinché si possa affrontare in maniera determinata la piaga sociale che frequentemente ci rende spettatori inermi della mancanza di applicazione delle ottime norme, se applicate, sulla prevenzione e sicurezza attualmente vigenti in Italia.

Noi chiediamo che venga fatta chiarezza e giustizia dalle autorità competenti e se ci sono delle responsabilità che vengono accettate e sanzionate.

Quello che la FIOM e la CGIL vogliono ancora una volta ribadire e che deve essere sempre tenuto ben presente il ruolo sociale del lavoro e la sua funzione, non dimenticando mai la priorità che è la tutela del lavoratore inteso come persona prima di tutto.

**Non è possibile, né accettabile rischiare la propria vita per il salario.**

Le Segreterie Provinciali  
FIOM e CGIL

Benevento, 27.11.2008